

Preg.mo  
Sig. PRESIDENTE  
del CONSIGLIO COMUNALE  
di CUNEO

7/2021

Oggetto: "affidamento della realizzazione impianto integrato di videosorveglianza e wi-fi evoluti con estensione del sistema di videosorveglianza all'area di Corso Giolitti....." – richiesta chiarimenti – parte 2

Il sottoscritto LAURIA Giuseppe, capo gruppo del gruppo omonimo

premesso

che lo scorso 14 aprile presentava un'interpellanza avente ad oggetto affidamento della realizzazione impianto integrato di videosorveglianza e wi-fi evoluti con estensione del sistema di videosorveglianza all'area di Corso Giolitti....." con riferimento alla procedura negoziata ai sensi art. 1 – comma 2 lettera b) – del D. L. 16 Luglio 2020, n. 76 con la quale veniva affidato l'incarico per la realizzazione dell'impianto integrato di videosorveglianza e wi-fi evoluti con estensione del sistema di videosorveglianza all'area di Corso Giolitti e fornitura, installazione e manutenzione in garanzia del sistema di videosorveglianza perimetrale del liceo scientifico e classico per un valore complessivo di 125.130,00 euro;

premesso

che le risposte avute nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale non hanno soddisfatto lo scrivente;

premesso

che proprio per l'inadeguatezza e non completezza della risposta richiedeva documentazione degli uffici a chiarimento della procedura medesima;

premesso

che in data odierna è stata consegnata allo scrivente, come anticipato dal Sig. Sindaco nel corso della seduta di Consiglio Comunale dello scorso 27 aprile, la relazione degli uffici (allegata);

premesso

che a parere dello scrivente, in alcune parti la risposta sembrerebbe risultare elusiva delle problematiche evidenziate come della normativa in essere:

- la procedura negoziata, senza bando, utilizzata per l'impianto di video sorveglianza risulta essere una procedura molto semplificata che, in condizioni normali, può essere utilizzata, sembrerebbe, soltanto in casi molto particolari di estrema urgenza o di eccezionale gravità (siamo in questa situazione?)
- il decreto COVID dell'estate, al fine di far ripartire l'economia ha ulteriormente allargato le maglie di questo tipo di procedimenti consentendo una forte deregulation sulla materia al fine di consentire procedure ancor più snelle e veloci;
- il riferimento rimane comunque l'art. 63: "Ove possibile le Amministrazioni aggiudicatrici individuano gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione e selezionano almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei;

Premesso

Che non corrisponde a verità che sono stati invitati tutti! Sono state invitate, invece, 6 ditte - il numero minimo previsto pare essere di 5 ditte - e fra queste 6, incredibilmente ed inspiegabilmente (pare non abbia un sito internet, non ha depositato nessun bilancio essendo nata solo nel 2020 e, soprattutto, sembrerebbe non in possesso del requisito tecnico richiesto della lettera b) quello degli impiantisti) la società In.re.te. srl;

atteso che

la difesa "d'ufficio" da parte del Sig. Sindaco merita la necessaria mancanza di qualsivoglia dubbio circa le perplessità e le domande avanzate;

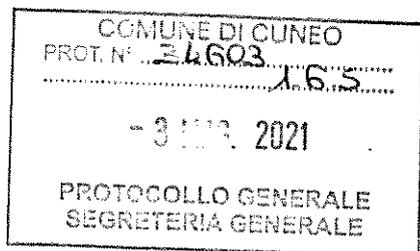
premessi

che le risposte ottenute ma ancor di più la relazione consegnata merita un ulteriore momento di chiarezza;

interroga il Sindaco per sapere :

- a) Una delle "migliorie" offerte è rappresentata da 10 ANNI DI GARANZIA, nel corso del dibattito è stato spiegato con apposita FIDEJUSSIONE. E' fidejussione assicurativa o bancaria?  
Copro 10 anni?
- b) Per quali motivi gli uffici non hanno richiesto nulla relativamente al possesso dei requisiti previsti dall'art. 83 del codice degli appalti?
- c) 1) i requisiti di idoneità professionale;  
2) la capacità economica e finanziaria;  
3) le capacità tecniche e professionali.  
quasi a voler affermare che questo appalto potesse farlo chiunque. Unica condizione: ESSERE ISCRITTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO! In effetti, dalla lettura del documento ricevuto, sembrerebbe esser sufficiente l'essere iscritto in CCIAA ed aver indicato come attività secondaria la realizzazione di impianti elettronici.  
Pertanto la riduzione a zero dei requisiti di accesso poteva far rientrare effettivamente ed interessare solo INRETE SRL.
- d) Per quale motivo il requisito della lettera B) e quindi l'incredibile esclusione – a parere dello scrivente - dell'applicazione del dm 37/2008 (risulta all'interpellante che tutte le gare pubbliche siano fatte con l'osservanza del citato decreto. Unica esclusione Cuneo?). È come se si dicesse che l'appalto poteva essere tranquillamente fatto da un estetista od un panettiere (con grandissimo rispetto delle citate categorie) se solo avessero aggiunto con 155 euro, qualche giorno prima dell'appalto, anche solo transitoriamente un codice attività del tipo "43.21.02 (realizzazione impianti elettronici". davvero paradossale se si considera che: fuori dal Dm 37/2008 non è neppure necessario avere il requisito di cui alla lettera a) – elettricista. Come dire che può concorrere all'appalto di cui trattasi anche senza esser neppure elettricista!
- e) Per quale motivo è stato detto che l'impianto è installato su suolo pubblico mentre risulterebbe allo scrivente installato su proprietà private, quindi edifici? Certo i cavi corrono nel suolo pubblico ma poi i collegamenti ed il posizionamento delle telecamere insiste sui muri degli edifici privati di Corso Giolitti, ecc.
- f) Se si ritenga corretto, quindi, affidare un incarico di videosorveglianza al di fuori dal D.M. 37/2008? Quando lo stesso M.I.S.E. ha chiarito che l'installazione di sensori e/o telecamere connesse ad una rete informatica ricadono sempre nel D.M. 37 lettera b) fatto salvo le installazioni realizzate in "aperta campagna" (es. frutteto, cascina privata, ecc.) Motivazione di tale scelta? Forse il fatto che al di fuori del D.M. 37/2008 si possa far a meno di verificare in quanto committente la sussistenza o meno del requisito abilitante? Ovvero il rischio di nullità del contratto stesso in assenza dei requisiti previsti?
- g) Nel capitolato di gara è espressamente richiesto che la ditta aggiudicataria debba produrre (con apposito incarico a professionista abilitato a suo carico) le certificazioni relative alle opere elettriche realizzate, oltre a un apposito elaborato tecnico termodinamico e le certificazioni rilasciate dai produttori delle componenti installate per quanto riguarda pali e basamenti ("Pagina22Capitolato.", "Pagina27Capitolato." e "Pag15Capitolato"). Documentazione fornita?
- h) Qualora fosse richiesta dagli amministratori di condominio, previo contratto di servitù da stipulare fra il Comune e i vari amministratori (attualmente c'è un accordo verbale), la ditta esecutrice deve rilasciare una dichiarazione di conformità per l'installazione di un impianto elettronico (progettato da professionista abilitato come richiesto dallo stesso disciplinare di gara) e di un impianto di videosorveglianza assoggettato a DM37 lettera b) trattandosi di un impianto pertinente ad un edificio; in questo caso l'aggiudicataria si avvale di personale diretto od esterno avente tale requisito?
- i) Infine per quale motivo la video-sorveglianza del Comune viene lottizzata in tanti piccoli appalti? Non è più conveniente e di più facile gestione aver a che fare con un unico operatore?
- j) Nel caso specifico, poi, come avverrà la rendicontazione avendo a che fare con due diverse tipologie di intervento? Piano periferie (finanziamento specifico) per una parte e progetto di videosorveglianza dall'altro?  
In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia.

Cuneo, 30 aprile 2021



LAURIA Giuseppe